

# Lavoro, più infortuni mortali nella provincia di Lecce ma calano le denunce all'Inail

**SALVATORE CIRIELLO**

« Nonostante il forte calo dell'attività lavorativa dovuto al diffondersi del Covid 19, il primo trimestre di quest'anno registra una crescita degli infortuni mortali ed i casi gravi. Invece, il numero delle denunce di infortuni non è aumentato. Ad eccezione di Lecce e provincia che, in controtendenza rispetto al dato nazionale e regionale, registra un incremento del 5% netto. Ma partiamo dalle denunce più gravi, quelle relative ai morti sul lavoro, le cosiddette "morti bianche". Le cifre relative ai primi tre mesi del 2021 (fonte Annil) sui dati Inail, se rapportate al medesimo periodo dello scorso anno, sono ingiuriose. Dal primo gennaio al 31 marzo 2021, infatti, in Italia sono state contabilizzate ben 383 vittime sul lavoro (per una media che supera i due morti al giorno, vale a dire 93 decessi in più rispetto ai 90 avvenuti lo scorso anno. In Puglia il numero dei morti sul lavoro, fortunatamente, nella prima parte di quest'anno si è attenuato, scendendo a 15 vittime, vale a dire 4 in meno rispetto allo scorso anno. Il dato è stato reso possibile grazie ai dati preventivi della provincia di Foggia e della Basilicata che nel primo trimestre di quest'anno non hanno registrato nessuna denuncia di morte sul lavoro mentre nello stesso periodo dello scorso anno ne avevano contate 11 a Foggia e 3 nella Basilicata. Peggiora, invece, la situazione nel resto della Puglia. Se la provincia di Brindisi, infatti, conferma un decesso così come denunciato lo scorso anno, sale invece il numero dei decessi sul posto di lavoro nella provincia di Bari (da 4 a 6 unità), in quella di Lecce (da 3 a 4) e di Taranto (da 1 a 2). Caso ovvio, ma non a Lecce e provincia, invece, il numero delle denunce di infortunio complessivo presentate all'Inail nel primo trimestre 2021. Il calo, infatti, è il 7,3% (si è passati dalle 130.960 denunce del 2020 alle 122.071 del 2021), mentre in Puglia la flessione raggiunge l'11,9% (si è passati da 5.442 a 4.782 denunce). La provincia pugliese dove si attesta la migliore riduzione di denunce di infortunio è stata quella della Murgia con il -25,9% (pratiche da 616 a 458), segue la provincia di Bari che registra il -16,9% (da 2.429 a 2.014), quella di Foggia con il -10,4% (da 901 a 805), di Taranto con -8,1% (da 883 a 810) e di Brindisi con un -4,5% (da 617 a 589). Discorso a parte, invece, per la provincia di Lecce che, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, nei primi tre mesi del 2021 ha visto le denunce di infortunio salire del 5%, passando dalle 618 del 2020 alle

### L'INCREMENTO

Nonostante il calo delle attività lavorative provocato dalla pandemia le «morti bianche» sono aumentate del 5 per cento

### IL PRESIDENTE DELL'ANNIL



VIALE QUARTA la sede Inail di Lecce

«Molti casi restano nell'ombra perché legati al sommerso»

Corvaglia: «Purtroppo numeri sottostimati»

**LAVORO E SICUREZZA**  
Resta alta l'attenzione sul rispetto delle norme per la prevenzione degli incidenti nei cantieri e nei luoghi di lavoro



« I dati sulle morti bianche e, in generale, sugli infortuni sul lavoro relativi al primo trimestre del 2021 sfuggono dalle denunce ufficiali, ma attenzione: le tragiche sono ancor più numerose perché vi sono tantissimi incidenti sul lavoro che si sfuggono all'incoscienza perché rientrano nei casi d'ombra, determinati dalla prassi del lavoro nero. »

« A rassicurare la drammaticità del fenomeno è Antonio Corvaglia, presidente dell'Annil di Lecce, l'associazione nazionale di riferimento dei mortali e invalidi del lavoro, il quale propone una chiave di lettura circa l'incremento, nel leccese, del numero complessivo di denunce d'infortunio sul lavoro. »

« Occorre innanzitutto precisare che nel numero degli infortuni sul lavoro, cui partecipano anche i casi di contagio da Covid 19 contratti sul posto di lavoro, vi restano anche le denunce di malattia professionale - spiega il presidente provinciale dell'Annil - crescite notevolmente anche per l'attività di sensibilizzazione che la nostra associazione svolge nelle scuole e nelle aziende. I dati forniti dall'Inail, inoltre, - prosegue Corvaglia - comprendono anche gli infortuni in itinere, una casistica dettata da un pedonalismo atipico che caratterizza un territorio, come quello della nostra provincia, con numerosi comuni, molti dei quali piccolissimi, da cui quotidianamente si dipana una forma di mobilità che implica in primo luogo l'utilizzo del mezzo privato. »

« Tornando ai dati nazionali, la proposta dell'Annil è quella del varo di un piano generale per la prevenzione degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali, un progetto che sin dall'inizio da risorse adeguate. « Si dovrebbe attuare anche intensificando i controlli sul rispetto delle misure di prevenzione sui luoghi di lavoro - afferma il presidente Corvaglia - ma sarebbe utile anche favorire un nuovo patto tra datori di lavoro e dipendenti, e avviare un'azione sinergica di contrasto al fenomeno. Per quanto ci riguarda - conclude il presidente di Annil Lecce - da anni abbiamo attivato una casistica finalizzata in favore dei figli delle vittime sul lavoro, attivando i nostri centri Infortuni alla Fondazione Annil "Sosteniamo subito". »

I centri Inail di riferimento sono:  
 IT7700088524600010267022  
 (Unicredit) e  
 IT0015768016320000071433300  
 (Poste Italiane).



Passata è la tempesta:  
odo augelli far festa

TORNARE A SENTIRE  
È UNA VERA POESIA

Hai difficoltà a capire gli altri quando parlano? Non isolarti!  
 Raccopi il piacere di stare assieme ai tuoi cari, senza perderti nemmeno una parola.  
 È giunto il momento di prenderti cura di te stesso.

**taranto acustica**  
**MAICO** 800-099167

Lecce - Viale Leopardi, 160  
[www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

Prenota subito un  
**CONTROLLO  
 GRATUITO DELL'UDITO**

Nei nostri centri acustici ci prendiamo cura di te e della tua salute.

## Lavoro, aumentano gli infortuni mortali nel primo trimestre



● Nonostante il forte calo dell'attività lavorativa determinato dal Covid 19, il primo trimestre 2021 registra una crescita degli infortuni mortali sul lavoro; cala, invece, il numero delle denunce di infortuni totali denunciati all'Inail, ad eccezione di Lecce e provincia che, in controtendenza rispetto al dato nazionale e regionale, registra un incremento del 5% netto. E Antonio Corvaglia, presidente provinciale Anmil fa osservare: «Le tragedie sono ancor più numerose perché vi sono tantissimi incidenti sul lavoro che ci sfuggono all'incasellamento perché rientrano nel cono d'ombra determinato dalla piaga del lavoro nero».

CIRIOLO IN V >>